



Seduta del

19 agosto 2025

Comunicato il

20 agosto 2025

Protocollo n.

605/2025

Interpellanza Tomaschett

concernente lo smaltimento dei fanghi dei pozzetti stradali e dei residui della pulizia stradale

Risposta del Governo

Con l'introduzione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ordinanza sui rifiuti, OPSR; RS 814.600) nel 2016, conformemente all'art. 22 OPSR vige l'obbligo di trattamento dei fanghi dei pozzetti stradali e dei residui della pulizia stradale aventi una composizione prevalentemente minerale (di seguito rifiuti provenienti dalle strade). In questo modo si intende separare e riciclare componenti riutilizzabili come pietrisco, sabbia e ghiaia. Tuttavia i rifiuti provenienti dalle strade sono molto spesso contaminati da idrocarburi, metalli pesanti nonché comprovatamente da sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) e presentano un'elevata percentuale organica. Per questo motivo, lo smaltimento in discarica non è ammesso dalla legge e non è nemmeno raccomandato. Siccome fino a poco tempo fa lo stato della tecnica per il trattamento di rifiuti provenienti dalle strade non era definito, in qualità di autorità esecutiva competente l'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA) tollerava lo smaltimento in discarica. Con la determinazione dello stato della tecnica da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente, a partire dal 1° gennaio 2026 tutti i rifiuti provenienti dalle strade dovranno essere smaltiti a regola d'arte. Per lo smaltimento sono competenti i proprietari delle strade, vale a dire il Cantone e i comuni. Nel 2023 nei Grigioni sono state prodotte complessivamente 3224 tonnellate di fanghi dei pozzetti stradali e circa 3000 tonnellate di residui della pulizia stradale (in totale oltre 6000 tonnellate di rifiuti provenienti dalle strade). I residui della pulizia stradale sono stati depositati in discariche dei tipi B ed E. Il 53 per cento dei fanghi dei pozzetti stradali è invece stato privato dell'acqua in impianti di drenaggio all'interno del cantone e successivamente riciclato in impianti di trattamento nel Cantone di San Gallo. Il rimanente 47 per cento è stato privato dell'acqua in impianti di drenaggio stazionari nel Cantone dei Grigioni e depositato in discariche dei tipi B ed E. Sulla base dei dati statistici disponibili occorre partire dal presupposto che almeno il 50 per cento dei rifiuti provenienti dalle strade sia stato smaltito finora in modo non conforme all'OPSR. Con questo smaltimento non conforme al diritto è stato possibile risparmiare soldi siccome il deposito in

discarica costa circa 100 franchi per tonnellata, mentre il drenaggio e il trattamento tra 130 e 145 franchi.

In merito alla domanda 1: è sì corretto che in base all'art. 35 cpv. 1 della legge d'introduzione alla legge federale sulla protezione dell'ambiente (legge cantonale sulla protezione dell'ambiente; LCPAmb; CSC 820.100) i comuni sono competenti per lo smaltimento. Come il Cantone, essi sono tenuti a farlo secondo le prescrizioni legislative, ciò che finora è avvenuto solo parzialmente con tolleranza temporanea da parte dell'autorità esecutiva. Se ora l'UNA a partire dal prossimo anno richiederà uno smaltimento a regola d'arte, ciò avviene in conformità alle regolamentazioni delle competenze di cui all'art. 2 cpv. 3 e all'art. 41 LCPAmb nonché all'art. 1 cpv. 2 dell'ordinanza cantonale sulla protezione dell'ambiente (OCPAmb; CSC 820.110).

In merito alla domanda 2: di regola vengono incaricate dello smaltimento o dell'esercizio di impianti di smaltimento imprese private. Per ragioni di sinergie, la realizzazione di un impianto di trattamento da parte di imprese che gestiscono i veicoli di aspirazione o da parte di gestori di impianti di drenaggio sarebbe perciò più sensata rispetto alla realizzazione di un impianto centralizzato da parte del Cantone analogamente a quanto avviene per l'essiccazione dei fanghi di depurazione. Questa soluzione imprenditoriale è diffusa in tutta la Svizzera. Perciò il Governo non ritiene opportuno che il Cantone gestisca un impianto di trattamento centralizzato.

In merito alla domanda 3: attualmente nel Cantone dei Grigioni esistono otto impianti di drenaggio dei fanghi dei pozzetti stradali, tuttavia nessun impianto di trattamento. Gli impianti di drenaggio vengono gestiti da imprese private (sei impianti), dalla Regiun Surselva e dall'Ufficio tecnico cantonale. I residui della pulizia stradale vengono in parte portati in un impianto di trattamento anche senza drenaggio preliminare.

In merito alla domanda 4: un drenaggio preliminare dei fanghi dei pozzetti stradali è sensato poiché grazie a ciò viene trasportata solo una quantità ridotta di fanghi destinati al trattamento. Finché i comuni e l'Ufficio tecnico cantonale continueranno a drenare i fanghi dei pozzetti stradali in impianti di drenaggio regionali, nulla si oppone all'esercizio di questi impianti.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin